14-OTT-2022 da pag. 34 / foglio 1 / 2

11 Sole **24 ORB**

Quotidiano - Dir. Resp.: Fabio Tamburini Tiratura: 72752 Diffusione: 132114 Lettori: 694000 (0003041)



Più modelli 730 con la corsa alle detrazioni L'assegno unico spinge gli Isee a 9,3 milioni

Dichiarazioni 2022

Le spese mediche tornano ai livelli pre-pandemia Cala il bonus sui mutui

Le Dsu hanno giù superato il totale dell'anno scorso I Caf: «Più risorse nel 2023» Cristiano Dell'Oste Giovanni Parente

Aumentano i modelli 730 presentati da lavoratori e pensionati: nella campagna dichiarativa 2022 – stima la Consulta dei Caf – sono arrivati a 20,8 milioni, contando anche quelli inviati con il fai-da-te dai cittadini. I Caf, in particolare, ne hanno gestiti 300mila in più.

L'incremento si accompagna alla crescita dei redditi medi – da 19.985 a 21.512 euro – in un anno di ripresa economica, e dipende dalla volontà di monetizzare i bonus in busta paga, oltre che da fattori "tecnici" (come l'aumento dei lavoratori con più certificazioni uniche).

Bonus più e meno usati

La detrazione sulle spese mediche è presente nel 68,4% dei modelli di quest'anno, contro il 63,1% delle dichiarazioni 2021, che fotografavano il 2020 "pandemico".

Anche l'importo medio risale da 892 a 1.038 euro. Insomma, sembra riassorbito l'impatto del Covid-19 (che portò al rinvio di molte visite e interventi specialistici) e del debutto dell'obbligo di tracciabilità (che rese indetraibili dal 2020 le visite private pagate in contanti).

La detrazione sugli interessi dei mutui prima casa vede stabile il numero dei beneficiari (circa 15 su 100), mal'importo su cui è calcolata continua a scendere: da 1.023 a 985 euro solo nell'ultimo anno.

Un calo che corrisponde a 200 euro di interessi in meno e è che riconducibile alla dinamica dei tassi d'interesse registrata fino al 2021 (con surroghe e rinegoziazioni a condizioni più favorevoli), oltre che alle moratorie sulle rate.

Altre agevolazioni. Insieme alla fine dei lockdown cresce la diffusione delle spese scolastiche e per attività sportive dei ragazzi. Ancora in calo, invece, quelle universitarie e sugli affitti degli studenti universitari fuori sede. Ormai residuale, infine, la detrazione per gli asili nido, soppiantata dal bonus Inps.

«Svolgiamo un ruolo sociale e

siamo un vero e proprio braccio operativo della Pa», commenta Giovanni Angileri, coordinatore Consulta Caf e presidente del Caf Uil. «Perciò – prosegue – chiediamo che le Entrate a livello territoriale possano prevedere la possibilità di uno sportello dedicato all'intermediazione con giorni e orari prefissati».

Boom degli Isee e nodo risorse

Altro fronte d'attività dei Cafè il rilascio degli Isee, che sono gratuiti per i cittadini e al 10 ottobre hanno già raggiunto i 9,36 milioni, contro gli 8,66 di tutto il 2021.

Il boom degli Isee dipende dall'assegno unico. E pone problemi di adeguatezza delle risorse pubbliche disponibili nel 2023 per coprire i costi dei Caf, dopo che il Dl Aiuti ter è intervenuto con nuovi fondi per quest'anno.

«Siamo pronti a dialogare con il nuovo Governo e chiediamo attenzione così come avvenuto per quello uscente – afferma ancora Angileri –. L'anno prossimo ci aspettiamo che il numero degli Isee possa superare dieci milioni. Al momento possiamo contare su una disponibilità di risorse pubbliche di 122 milioni per il 2023, ma ne servono almeno 160 per mantenere la gratuità di questo servizio al cittadino».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Superficie 33 %

14-OTT-2022 da pag. 34 / foglio 2 / 2

Quotidiano - Dir. Resp.: Fabio Tamburini

DATA STAMPA

Tiratura: 72752 Diffusione: 132114 Lettori: 694000 (0003041)

